



Trasporti, Roma sblocca i 150 milioni promessi

Serviranno alla Regione a pagare i vecchi debiti con le aziende del settore L'assessore Balocco lavora al nuovo contratto di servizio con Trenitalia

ALESSANDRO MONDO
 «A proposito: sono poi arrivati quei famosi 150 milioni...».

L'annuncio è arrivato da Sergio Chiamparino a margine della seduta del Consiglio regionale. I «famosi» 150 milioni, famosi perché promessi da tempo e finora mai arrivati da Roma, non saranno la panacea del trasporto pubblico locale - la seconda emergenza per la Regione dopo il comparto della Sanità - ma rappresentano una buona notizia: per la cifra, a seizeri, ma non solo. Questione di credibilità da parte della Regione, anche, verso gli enti locali, le aziende del trasporto su gomma e soprattutto verso Trenitalia. La partita, come avrete capito, interessa sia il servizio su gomma che quello su ferro.

Via libera dal Tesoro
 Pensare che Chiamparino e Francesco Balocco, l'assessore regionale ai Trasporti, sta-

vano meditando qualche iniziativa clamorosa per porre termine ad un'attesa che cominciava ad avere il sapore della beffa. A maggior ragione, trattandosi di risorse dovute al Piemonte. Il primo respiro di sollievo era arrivato nei mesi scorsi, con una assicurazione scritta di Graziano Del Rio, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, allo stesso Chiamparino. Poi lo stop del ministero del Tesoro, fisiologicamente parco nell'allentare i cordoni della borsa, e l'assenza di qualsiasi notizia. Non a caso, durante l'incontro con

Matteo Renzi, a Palazzo Chigi, il presidente della Regione aveva esibito l'impegnativa di Del Rio ottenendo dal premier nuove assicurazioni.

Pagamenti arretrati
 Ora il via libera definitivo, seguito nei prossimi giorni dall'arrivo delle risorse promesse: le quali, intendiamoci, non serviranno per finanziare iniziative clamorose ma più modestamente per saldare i debiti del 2013 (le voci più significative sono dettaglia-

te nella tabella). Pagamenti che le aziende del settore attendono da tempo.

Tempi brevi
 Soddisfatto l'assessore Balocco: «E' una buona notizia, di cui va dato merito al presidente Chiamparino. Perché ci ha creduto più di tutti». Ora resta ancora un passaggio, questa volta alla Corte dei Conti, ma la questione sembra chiusa.

Per restare alla Provincia di Torino, parliamo di quasi 6 milioni. Segue, per consistenza della cifra, quella di Cuneo, con oltre 3 milioni. Altri importi rimandano al contratto di servizio per il trasporto ferroviario tra la Regione e Trenitalia. Ma anche a quello tra Agenzia per la Mobilità Metropolitana, Trenitalia e Gtt.

Si tratta con Trenitalia
 Qui torniamo al punto, ovvero al recupero di un po' di liquidità. E quindi di credibilità da parte della Regione, requisito essenziale per un ente che cerca di trattare condizioni più favore-

voli con i suoi interlocutori diretti. Vale in particolare per il trasporto ferroviario, e per Trenitalia. Bocche cucite in piazza Castello. E in corso Stati Uniti, sede dell'assessorato regionale ai Trasporti (di recente ha traslocato da via Belfiore). Ma non è un mistero che l'ente cerca di ottenere condizioni più favorevoli relativamente al contratto di servizio 2014, quello in vigore, grattando il fondo delle risorse avanzate e facendo valere nei confronti delle Ferrovie alcune ragioni: tra le altre, l'aumento dei passeggeri, e quindi dei ricavi. Senza considerare l'applicazione puntuale delle penali.

La gara
 Il prossimo traguardo, per il momento in forma ipotetica, è la chiusura dell'attuale contratto a fine anno e la stipula di un nuovo per l'arco di tempo 2015-2018: ripartendo da zero, e con presupposti migliori. Il tutto nella cornice della gara per il trasporto pubblico locale, anche questa «famosa», che la nuova giunta regionale è intenzionata a bandire per lotti. Vedremo.

Dopo Asl e ospedali, treni e bus sono gli «osservati speciali» della nuova giunta